http://www.minirugby.it/minirugby/content/view/3235/2/

RUGBY PARMA: il progetto di una grande scuola di rugby

Ragazzi, atleti, giovani dai 5 ai 18 anni sono i protagonisti del **progetto di formazione della Rugby Parma**: una prospettiva ambiziosa, con un orizzonte triennale, che guarda all’alto livello sportivo, un programma accompagnato da un progetto educativo in continuità con le esperienze del passato e già ampiamente sperimentato.  
La Rugby Parma porta in questa nuova avventura la sua tradizione, una storia lunga ottant’anni, e guarda al futuro, facendo incontrare il talento dei giovani con l’esperienza dei maestri, l’orgoglio di una società che ha costruito un pezzo della storia dello sport, non solo parmense, con le più avanzate metodologie e tecnologie nel campo dell’allenamento.   
E soprattutto mette in campo la qualità di tecnici di grandi capacità, con l’obiettivo di costruire le individualità ed il collettivo e di realizzare un “modello” nello stile del gioco e dell’organizzazione.  
Direttore sportivo e direttore tecnico sono rispettivamente Riccardo Piovan e Daniele Tebaldi, ex rugbisti gialloblu ed ex titolari della Nazionale italiana di rugby; supervisore del progetto è Jean Bidal, tecnico francese che porta a Parma un’esperienza maturata come responsabile di molte nazionali juniores e accademie giovanili: un “formatore di formatori” inviato dall’International Rugby Board in diversi Paesi, Moldavia, Andorra, Quebec, Belgio e da quest’anno anche allenatore della Nazionale Seniores olandese.  
Bidal è ospite a  Parma un fine settimana al mese per formare allenatori e giocatori con lezioni teoriche e sedute in campo, all’interno di un progetto di gioco condiviso con tutto lo staff: solide basi tecniche, ordine e armonia di comportamento, fantasia e personalità sono le caratteristiche peculiari di un atleta “Rugby Parma”.  
Lo staff comprende 12 allenatori e 4 preparatori atletici, tra i quali un insegnante e tre studenti di scienze motorie dell’Università di Parma, oltre a due tirocinanti sempre di scienze motorie, impiegati negli allenamenti del settore minirugby, che garantiscono la massima cura per una corretta interpretazione e valorizzazione del percorso psico-motorio dei piccoli atleti.  
La Rugby Parma si avvale dell’opera di un educatore, tutor, che svolge, all’interno della Società funzioni di mediazione ed interfaccia con le fonti educative e sportive coinvolte (famiglia, scuola, società sportiva), e di uno psicologo chiamato ad osservare e ad intervenire sui bisogni del gruppo atleti per aumentare e supportare gli scambi comunicativi e promuovere la condivisione delle regole e dei valori Rugby Parma.

Nel corso della stagione sono organizzati allenamenti con campioni dello sport, modelli di riferimento in campo e nella vita, che portano capacità, apporto tecnico ed esperienza maturata anche in contesto internazionale, condividendola con i ragazzi della Rugby Parma.  
L’incontro più recente è stato con Marco Bortolami, già capitano della under 21 che per prima ha giocato il 6 Nazioni, designato da John Kirwan, mito degli All Blacks, capitano della nazionale italiana di rugby, il più giovane della storia.  
  
Sono in calendario lezioni e incontri con specialisti della nutrizione per trasmettere ai giovani atleti e alle loro famiglie i principi di base di un'alimentazione che promuova una buona prestazione e una buona salute, valorizzando le eccellenze gastronomiche del nostro territorio.  
  
La Rugby Parma lavora in partnership con SDAM, un'azienda privata che mette a disposizione le migliori tecnologie del mondo per la valutazione funzionale e il monitoraggio delle prestazioni degli atleti.  
Nella stagione 2010/2011 gli atleti iscritti sono oltre 250 nel settore minirugby e junior. La Rugby Parma vanta anche una prima squadra seniores formata da giovani usciti dal vivaio gialloblu, che milita nel campionato di serie C.  
  
L’eccellenza nella formazione dei giovani quindi, come spiega **Bernardo Borri,** Presidente Rugby Parma F.C. 1931:  
“In un periodo di così grandi cambiamenti, la Rugby Parma ha aderito con convinzione al nuovo modello di rugby d’eccellenza che si sta affermando in Italia: grazie a solidi e fattivi rapporti di collaborazione con tutte le altre società rugbistiche del territorio, abbiamo infatti dato vita alle Super squadre dei Crociati e degli Aironi, che ci proiettano nel Campionato italiano d’eccellenza, nelle Coppe europee e nel campionato Internazionale di Celtic League.  
Queste squadre seniores rappresentano il naturale sbocco per i migliori giovani atleti del nostro vivaio.  
Forti di questa consapevolezza, le nostre energie si rivolgono con particolare intensità al settore giovanile ed alla nostra prima squadra dilettantistica: in collaborazione con la Federazione, le Istituzioni e l’Università, vogliamo costruire un polo d’eccellenza ed essere un punto di riferimento per i talenti emergenti non solo a livello locale.  
Lavoriamo inoltre per ricreare il clima di amicizia e di fiducia che la città ha sempre avuto verso la Rugby Parma, forti della nostra tradizione e proiettati nel futuro. Nel 2011 festeggeremo gli 80 anni della nostra società sportiva. Questa conferenza è anche l’occasione per invitare gli ex dirigenti, gli ex giocatori, gli amici e la città tutta a partecipare alle iniziative che verranno realizzate per festeggiare questo prestigioso anniversario”.  
  
“Sono molto onorato - spiega **Riccardo Piovan**, direttore sportivo - di far parte di questo nuovo progetto “scuola di rugby”, che la Rugby Parma ha iniziato da questa nuova stagione agonistica.   
Da direttore sportivo di questa società, lavorando a Parma da ormai 10 anni e toccando con mano i continui sviluppi e la continua crescita sia di numeri di giocatori e obiettivi raggiunti, mi sento di dire che questo è il naturale sbocco per dare un’accelerazione ulteriore e costruire non solo giocatori ma soprattutto uomini che si possano identificare in questa società, anche rappresentandola ai più alti livelli nello sport e non solo.  
Sono nato e cresciuto in una città, Padova, che è come Parma, a livello sportivo e in questo caso rugbistico, dove la tradizione è una cosa molto importante e dove nessuno vuole fare a meno del predecessore, ma al contrario vuole dimostrare di saper far meglio, nel rispetto delle regole del gioco e di tutte quelle persone che hanno dato tanto per dare la possibilità di continuare a portare avanti una storia importante. Come quella della Rugby Parma, che dura ormai da 80 anni. Noi dirigenti, allenatori e tutto lo staff della società lavoreremo duro perché sappiamo e ci auguriamo che questo nuovo lavoro cominciato ora sia solo il preludio per altri 80 anni e ancor di più di successi targati Rugby Parma e colorati di gialloblu”.  
  
“Sono un uomo molto fortunato, perché ho avuto il piacere di giocare lo sport più bello del mondo. Sono stato doppiamente fortunato perché ho giocato per la Rugby Parma in periodi diversi, in under 15 e poi 4 anni da giocatore seniores, che sono stati i più importanti della mia vita sportiva e che mi hanno regalato gioie e soddisfazioni immense, come la Coppa del Mondo ’87, e i tornei seven di Hong Kong ‘88 e ‘89.  
Oggi sono felice di mettere al servizio della Società la mia passione e la mia esperienza. A Parma crediamo profondamente che la nostra scuola sia al servizio dei giovani, che sono il nostro futuro e pensiamo che la capacità di competere nell’alto livello dipende dal nostro “stile” diverso,un modello di gioco efficace e divertente e dalla qualità degli allenatori e da quello che riusciranno  a trasmettere.  
È una scommessa che la Rugby Parma ha deciso di intraprendere, sicura di poterla vincere grazie alla serietà  del progetto e professionalità della dirigenza e di tutto lo staff tecnico”. Così **Daniele Tebaldi**, direttore tecnico.  
  
Ed in ultimo le parole di **Jean Bidal**, supervisore Progetto scuola Rugby Parma: “Sono molto felice e fiero di essere stato contattato dalla società Rugby Parma per lavorare sulla costruzione di un progetto di gioco e di una scuola di rugby dai 5 ai 18 anni.  
Questo progetto è molto ambizioso e non si occupa solamente del presente, ma cerca di costruire i giocatori di domani, grazie ad una progressione e attraverso un lavoro pensato e strutturato.  
Sono personalmente convinto che il rugby sia portatore di valori “latini”, basati sul movimento, la creatività, la ricerca degli spazi liberi e non solo sul combattimento individuale ed io sono molto contento di poter condividere le mie idee e il mio lavoro con gli allenatori, i dirigenti e i giovani atleti della Rugby Parma.  
Cercherò con la mia esperienza di aiutare il club a strutturarsi nei prossimi anni per favorire l’apprendimento del rugby e partecipare all’organizzazione di un vero e proprio stile di gioco 'made in Rugby Parma'.  
Esiste uno stile, in Francia, da molti anni, riconosciuto da tutti ed è quello dello Stade Toulousain. Io penso che si possa fare la stessa cosa alla Rugby Parma.  
Questo progetto s’indirizza specificatamente sull’individuo nel suo insieme ed è ugualmente portatore di tutti quei valori educativi che fanno parte del gioco del rugby e di cui la Rugby Parma fa il suo motto: “Scuola della Rugby Parma, scuola di vita”.  
  
Info: Rugby Parma